

COMUNE DI MIRA
Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato

Dott. Sergio Gallo

Dott. Igino Negro

Comune di Mira

Collegio dei revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 15.07.2013 e 16.07.2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Mira che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 16.07.2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato

Dott. Sergio Gallo

Dott. Iginio Negro

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale 2013-2015

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti membri del Collegio di revisione ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel,

□ ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 09.07.2013 con deliberazione n. 163, e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2011 e 2012;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale 2011/2013 del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) – si rinvia al commento specifico nella presente relazione;
- la deliberazione della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada e dei proventi dei parcheggi a pagamento;
- la deliberazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di deliberazione di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe (TARES), le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08, contenuto nella relazione previsionale e programmatica;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08) verrà individuato da apposita deliberazione consiliare.

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 12.06.2012 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la deliberazione n. 80 del 26.09.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 commi 20 e 20 bis della legge 12.11.2011 n. 183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Il rendiconto della gestione 2012 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 30.04.2013 nel rispetto dei succitati limiti.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 282.190,33.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 0,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 0,00 il finanziamento di spese correnti;
- € 3.190,33 il finanziamento di spese correnti vincolate;
- € 0,00 spese correnti non ripetitive;
- € 40.000,00 debiti fuori bilancio;
- € 123.000,00 il finanziamento del fondo svalutazione crediti;
- € 116.000,00 l'estinzione anticipata di prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	19.600.019,29	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	22.326.321,80
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.458.375,11	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	5.034.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.983.149,10		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.085.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.300.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.392.036,62
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.471.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.471.000,00
<i>Totale</i>	36.897.543,50	<i>Totale</i>	37.223.358,42
Avanzo di amministrazione 2012	325.814,92		
<i>Totale complessivo entrate</i>	37.223.358,42	<i>Totale complessivo spese</i>	37.223.358,42

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	28.126.543,50
spese finali (titoli I e II)	-	27.360.321,80
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	766.221,70

Con deliberazione consiliare n. 47 del 29.05.2013, successivamente modificata con deliberazione n. 65 del 08.07.2013, con la quale il Consiglio Comunale ha disposto di revocare l'Istituzione Comunale con decorrenza dal 31.08.2013 e l'assunzione dei servizi "Asilo Nido comunale" e "Biblioteche comunali" da parte del Comune (anche tramite affidamenti a terzi purché, per il Collegio, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica ove richieste) a

partire dal 01.09.2013. Il bilancio di previsione ed i relativi allegati sono stati redatti in conformità della deliberazione consiliare n. 47/2013.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo I	13.982.559,98	14.352.035,75	19.600.019,29
Entrate titolo II	1.469.572,78	1.390.117,54	1.458.375,11
Entrate titolo III	1.902.495,17	2.041.947,69	1.983.149,10
(A) Totale titoli (I+II+III)	17.354.627,93	17.784.100,98	23.041.543,50
(B) Spese titolo I	16.657.713,22	16.932.488,79	22.326.321,80
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	995.087,79	1.347.802,52	1.092.036,62
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-298.173,08	-496.190,33	-376.814,92
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	543.000,00	492.500,00	300.000,00
-contributo per permessi di costruire	543.000,00	492.500,00	300.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali (fino al 2012)			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	190.944,69	278.500,00	149.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	158.000,00	193.000,00	100.000,00
- altre entrate (specificare)			
avanzo di bilancio	32.944,69	85.500,00	49.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	53.882,23	-282.190,33	-225.814,92

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	2.690.294,63	8.103.000,00	5.085.000,00
Entrate titolo V **	8.669,34	71.571,19	
(M) Totale titoli (IV+V)	2.698.963,97	8.174.571,19	5.085.000,00
(N) Spese titolo II	2.638.764,32	7.960.571,19	5.034.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	190.944,69	278.500,00	149.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	293.300,00		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.444,34	0,00	-100.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

I saldi negativi di parte corrente e di parte capitale derivano dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione:

- Consuntivo 2011: applicazione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 293.300,00 ad investimenti;

- Previsioni 2012 definitive: i rimborsi di prestiti (titolo 3° della spesa), pari ad euro 1.347.802,52 sono stati finanziati per quota parte con avanzo di amministrazione per euro 116.000,00 per l'estinzione anticipata di mutui; l'avanzo di amministrazione applicato per euro 166.190,33 per spesa corrente (euro 40.000,00 per debiti fuori bilancio, euro 123.000,00 per il fondo svalutazione crediti ed euro 3.190,33 per destinazione vincolata) non è stato indicato poiché viene richiesta l'indicazione dell'"utilizzo" (ossia impegnato);
- Previsioni 2013: è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 225.814,92 per il finanziamento della spesa corrente vincolata (euro 225.405,42 per il fondo svalutazione crediti ed euro 409,50 per destinazione proventi CDS) per euro 100.000,00 per investimenti; non è stato indicato poiché viene richiesta l'indicazione dell'"utilizzo" (ossia impegnato);

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione (erogati anche a mezzo ASL)	677.000,00	677.000,00
Per trasferimenti correnti vincolati dalla Regione (erogati anche a mezzo ASL)	134.000,00	134.000,00
Per trasferimenti correnti da Comuni	9.000,00	9.000,00
Per contributi da ATER LR 10/96	20.000,00	20.000,00
Per sanzioni assegnatari alloggi ATER LR 10/96	1.000,00	1.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	100.000,00	100.000,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	450.000,00	450.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari da amministratori per fondo famiglie in difficoltà	2.000,00	2.000,00
Per commissione vigilanza manifestazioni e spettacoli	6.000,00	6.000,00
Per tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **	5.855.902,38	5.855.902,38
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	520.000,00	260.000,00
Per proventi dei parcheggi a pagamento	14.000,00	14.000,00
Per sanzioni amm.ve in materia di igiene e sanità pubblica, igiene alimentare e sanità animale (Trasferim. alla Regione Veneto 1/3 sanzioni L.R. 23/2007 art. 8 c. 2) *	18.000,00	6.000,00
Per imposta di scopo		
Per oneri a scomputo	1.100.000,00	1.100.000,00
Per monetizzazione	50.000,00	50.000,00
Per anticipazione di cassa	4.300.000,00	4.300.000,00
Per mutui		

* nel capitolo sono incluse sanzioni di altra natura

** nel capitolo di spesa sono previsti ulteriori costi a carico del Comune

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	300.000,00	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria e arretrati	100.000,00	
- fondo sperimentale di riequilibrio	141.176,76	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		409,50
- plusvalenze da alienazione		
- azioni legali ed atti equiparati		120.000,00
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		31.590,50
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- fondo svalutazione crediti		225.405,42
- prestazioni dell'ufficio tecnico		40.586,26
- altre		
Totale	541.176,76	417.991,68

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa, pari ad € 5.034.000,00, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012	100.000,00	
- avanzo del bilancio corrente (U.T.)	49.000,00	
- avanzo del bilancio corrente (sanzioni CDS)	100.000,00	
- alienazione di beni	2.215.000,00	
- alienazione di beni (concessioni cimiteriali)	420.000,00	
Totale mezzi propri		2.884.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui (devoluzione)		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	100.000,00	
- contributi statali		
- contributi regionali	450.000,00	
- contributi da altri enti		
- contributi da privati		
- altri mezzi di terzi (permessi a costruire, monetizzazione, abusi, sanzioni e oneri a scomputo)	1.600.000,00	
Totale mezzi di terzi		2.150.000,00
TOTALE RISORSE		5.034.000,00

L'ulteriore somma di € 100.000,00 (per un totale di € 5.134.000,00, come da programma triennale delle opere pubbliche) derive da somme già finanziate a residui.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Con deliberazione consiliare n. 38 del 30.06.2013 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, realizzando un avanzo di amministrazione di euro 739.924,49:

Avanzo derivante da fondi vincolati	€	225.814,92
Avanzo destinato alle spese in conto capitale	€	72.135,02
Avanzo derivante da fondi di ammortamento		
Avanzo derivante da fondi non vincolati	€	441.974,55
	totale €	739.924,49

E' stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012 per la somma di euro 325.814,92, per destinare l'avanzo derivante da fondi vincolati per euro 225.814,92 (€ 225.405,42 per il fondo svalutazione crediti per le motivazioni indicate nella determinazione dirigenziale n. 188/2013 ed € 409,50 per il riversamento del 50% delle sanzioni accertate ai sensi del comma 12-bis del citato art. 142 del C.d.S. all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento, come indicato nella deliberazione di G.C. n. 71/2013) e per destinare la somma di € 100.000,00 alle spese in conto capitale.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	19.600.502,38	19.904.402,38
Entrate titolo II	1.376.641,00	1.329.424,00
Entrate titolo III	2.073.194,40	2.064.844,40
(A) Totale titoli (I+II+III)	23.050.337,78	23.298.670,78
(B) Spese titolo I	22.135.067,93	22.017.860,76
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.135.269,85	1.180.810,02
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-220.000,00	100.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	320.000,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	320.000,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	100.000,00	100.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	100.000,00	100.000,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	3.945.000,00	2.850.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	3.945.000,00	2.850.000,00
(N) Spese titolo II	3.725.000,00	2.950.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	100.000,00	100.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva, in particolare, che dal 2015 i permessi di costruire finanziano totalmente le spese di investimento.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Gli obiettivi della relazione previsionale e programmatica, le previsioni annuali e pluriennali e gli altri atti di programmazione di settore devono essere in linea con le linee programmatiche di mandato approvate per il quinquennio 2012-2017 con deliberazione consiliare n. 86 del 15.10.2012.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (ex art. 14 Legge 109/94), all'art. 13 del D.P.R. 207/2010 ed ai Decreti Ministero Infrastrutture e Trasporti del 22.06.2004, del 09.06.2005 e del 11.11.2011.

Il succitato Programma è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 247 del 16.10.2012, pubblicata a partire dal 18.10.2012 e divenuta esecutiva il 29.10.2012, modificata con deliberazione di G.C. n. 98 del 23.04.2013, pubblicata a partire dal 21.05.2013 e divenuta esecutiva il 16.06.2013.

E' stata adottata dalla G.C., con deliberazione n. 158 del 09.07.2013 la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale mantenendo inalterato l'elenco degli interventi inseriti nel Programma e riducendo il costo stimato di alcune opere a seguito delle modifiche ai finanziamenti.

Trattandosi di programmazione di settore deve essere coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente e con le linee programmatiche di mandato.

Non sono pervenute osservazioni entro i termini di pubblicazione di cui all'art. 128, comma 2, del del D.Lgs. 163/2006.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 207/2010);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 175 e 176, DPR n. 207/2010),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 6 dell'art. 53 del d.g.s 163/2006, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata dalla Giunta Comunale con specifici atti n. 220 del 18.9.2012 e n. 275 del 20.11.2012, prevedendo delle assunzioni il cui iter deve ancora concludersi. Su tali atti l'organo di revisione ha formulato i pareri rispettivamente in data 14.9.2012 e 16.11.2012, ai sensi dell'art. 19 della 448/01. L'amministrazione comunale ha adottato con deliberazione n. 172 del 15.07.2013 il nuovo piano assunzionale 2013-2015, con modifica alla dotazione organica sul quale l'organo di revisione ha rilasciato il proprio parere in data 15.07.2013.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

Il nuovo piano del fabbisogno che è stato adottato prevede assunzioni a tempo indeterminato di personale nel 2013, e prevede che possano effettuarsi delle modifiche in corso d'anno. Prevede inoltre la possibilità di far fronte a esigenze temporanee, eccezionali e incompressibili, avvalendosi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale, come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, nel rigoroso rispetto del tetto della spesa di personale. Di tale possibilità si è tenuto conto nelle previsioni di bilancio prevedendo una spesa contenuta.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto, nel regolamento di contabilità dell'ente e nelle linee programmatiche di mandato e del piano generale di sviluppo dell'ente adottati con deliberazione consiliare n. 86 del 15.10.2012.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;

- scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio esprimendo una valutazione delle attività;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011, come modificato dalla Legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228 del 24.12.2012) gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	15.811.510,30	
2008	17.694.064,74	
2009	17.505.278,39	17.003.617,81

2. saldo obiettivo

2.bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	17.003.617,81	14,80%	2.516.535,44
2014	17.003.617,81	14,80%	2.516.535,44
2015	17.003.617,81	14,80%	2.516.535,44

2.ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2013	17.003.617,81	15,80%	2.686.571,61
2014	17.003.617,81	15,80%	2.686.571,61
2015	17.003.617,81	15,80%	2.686.571,61

3. saldo obiettivo

3.bis con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	2.686.571,61	1.600.812,65	1.085.758,96
2014	2.686.571,61	1.600.812,65	1.085.758,96
2015	2.686.571,61	1.600.812,65	1.085.758,96

RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)

3.ter con variazione obiettivo per effetto patto nazionale "orizzontale" 2012

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	1.085.571,61	26.000,00	1.111.571,61
2014	1.085.571,61	26.000,00	1.111.571,61
2015	1.085.571,61	-	1.085.571,61

PEGGIORAMENTO SALDO OBIETTIVO per effetto "restituzione" spazi finanziari acquisti anno 2012 - D.L. 16/2012 art. 4-ter comma 7

- obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. Accertamenti (al netto entrate escluse dal patto)	23.041.543,50	23.050.337,78	23.298.670,78
spese correnti prev. Impegni (al netto spese escluse dal patto)	22.326.321,80	22.135.067,93	22.017.860,76
differenza	715.221,70	915.269,85	1.280.810,02
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	715.221,70	915.269,85	1.280.810,02
previsione incassi titolo IV	2.956.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
previsione pagamenti titolo II	3.393.000,00	2.300.000,00	2.690.000,00
differenza	- 437.000,00	200.000,00	- 190.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	- 437.000,00	200.000,00	- 190.000,00
obiettivo previsto	278.221,70	1.115.269,85	1.090.810,02
Spazi finanziari d.l.35/2013 concessi al 08/07/2013	881.000,00		
Spazi finanziari patto regionale concessi al 08/07/2013	20.000,00		
obiettivo finale previsto	1.179.221,70	1.115.269,85	1.090.810,02

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	1.111.571,61	1.179.221,70
2014	1.111.571,61	1.115.269,85
2015	1.085.571,61	1.090.810,02

Nel calcolo dell'obiettivo finale previsto si è già tenuto conto degli spazi finanziari concessi ai sensi del D.L. 35/2013 sulla base della richiesta inviata in data 29/04/2013 alla Ragioneria Generale dello Stato a mezzo web e come riformulata in data 05/07/2013, sempre a mezzo piattaforma web dedicata.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	0,00	6.195.478,57	7.600.000,00
I.C.I.	2.869.000,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero anni arretrati ed evasione *	163.793,48	210.000,00	100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	200.000,00	206.000,00	206.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	422.276,34		
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica - anni arretrati		21.423,97	14.940,15
Addizionale I.R.P.E.F.	3.167.821,53	3.635.235,57	3.696.500,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.		0,00	0,00
Compartecipazione Iva	2.410.868,61	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte (QUOTA IRE 5 PER MILLE)	12.689,20	0,00	0,00
Categoria 1: Imposte	9.246.449,16	10.268.138,11	11.617.440,15
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	116.756,20	120.000,00	120.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi - TARES	0,00	0,00	5.855.902,38
Tassa rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	116.756,20	120.000,00	5.975.902,38
Diritti sulle pubbliche affissioni	20.000,00	16.000,00	16.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.596.288,45	3.492.897,64	141.176,76
Fondo di solidarietà comunale	0,00	0,00	1.615.000,00
Altri tributi speciali	3.066,17	455.000,00	234.500,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	4.619.354,62	3.963.897,64	2.006.676,76
Totale entrate tributarie	13.982.559,98	14.352.035,75	19.600.019,29

* recupero evasione per il 2011 e 2013; nel 2012 euro 180.000,00 per recupero evasione ed euro 30.000,00 per ravvedimenti operosi

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote per l'anno 2013, confermate nella stessa misura del 2012, senza l'emanazione di provvedimento confermativo in quanto, ai sensi dell'art. 1 c.169 della Legge 296/06, in caso di mancata approvazione di aliquote e detrazioni entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le stesse si intendono prorogate di anno in anno, è stato previsto in € 7.600.000,00, con una variazione di euro 1.404.521,43 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2012 e di euro 4.731.000 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011.

La differenza di gettito previsto IMU 2013 rispetto al gettito IMU 2012 è da riferirsi in particolare alla disposizione di cui alla Legge di Stabilità per il 2013 la quale ha soppresso la riserva del 50% a favore dello Stato dell'imposta municipale, ad aliquota base, relativa a tutti gli immobili diversi da principale e fabbricati rurali strumentali.

Per il 2013 tale norma di Legge ha stabilito che l'IMU andrà corrisposta a favore del Comune per tutti gli immobili ad eccezione dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%. La differenza di aliquota decisa dal Comune, in aumento rispetto allo 0,76% verrà versata al Comune.

Le aliquote sono le seguenti:

Tipologia imponibile	Aliquota	normativa
a) Abitazione principale di categoria A2, A3, A4, A5, A6, A7 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7. b) Unità immobiliare di categoria A2, A3, A4, A5, A6, A7 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7 possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	0,44% (aumento di 0,04 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,40 %)	Art.13 c.7 D.L. 201/2011
c) Abitazione principale di categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7. d) Unità immobiliare di categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7 possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.	0,60% (aumento di 0,20 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,40 %)	Art.13 c.7 D.L. 201/2011
e) Abitazione principale di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7, nelle quali sia presente nel nucleo familiare (iscritto nello stato famiglia) un soggetto portatore di handicap con invalidità civile al 100% o disabile che versi in una situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992.	0,30% (diminuzione di 0,10 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,40 %)	Art.13 c.7 D.L. 201/2011
f) Abitazione principale di categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7, nelle quali sia presente nel nucleo familiare (iscritto nello stato famiglia) un soggetto portatore di handicap con invalidità civile al 100% o disabile che versi in una situazione di handicap grave prevista dal comma 3 dell'articolo 3 della legge n. 104 del 1992.	0,44% (aumento 0,04 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,40 %)	Art.13 c.7 D.L. 201/2011
g) Abitazione di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7 concesse in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori - figli), a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria dimora e la propria residenza. Poiché il beneficio è concesso per una sola abitazione data in comodato, in caso di concessione in uso gratuito di più abitazioni a parenti in primo grado, spetta al possessore concedente scegliere quella per la quale fruire della riduzione. Sono escluse le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9.	0,76% (aliquota di base stabilita dalla Legge)	Art.13 c.6 D.L. 201/2011
h) Abitazioni di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7 concesse in locazione dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento a canone libero.	0,76% (aliquota di base stabilita dalla Legge)	Art.13 c.9 D.L. 201/2011
i) Unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (Ater).	0,76% (aliquota di base stabilita dalla Legge)	Art.13 c.6 D.L. 201/2011

j) Abitazioni di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7 concesse in locazione con contratto registrato stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/1998.	0,60% (diminuzione di 0,16 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita dalla Legge)	Art.13 c.9 D.L. 201/2011
k) Unità immobiliari abitative di categoria catastale A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9 e relative pertinenze TENUTE A DISPOSIZIONE del proprietario e non rientranti nelle fattispecie abitative descritte precedentemente. l) immobili di categoria catastale A10 e D5 (Uffici e studi privati, Istituto di credito, cambio e assicurazione).	1,00% (aumento di 0,24 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,76 %)	Art.13 c. 6 D.L. 201/2011
m) Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993.	0,20%	Legge 228/2012 Art.1 c. 380 lett. f) – art. 13 c.8 D.L. 201/2011
n) Aliquota di base per tutti i restanti immobili non rientranti nelle tipologie sopra elencate. A titolo esemplificativo: terreni agricoli anche se incolti, aree edificabili, immobili di categoria catastale B, C1, C3, C4, C5, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, comodati oltre il primo; pertinenze di abitazione principale non rientranti nel concetto di pertinenza ai fini IMU (massimo un'unità per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,86% (aumento di 0,10 punti percentuali rispetto all'aliquota stabilita per Legge dello 0,76 %;)	Art.13 c.6 D.L. 201/2011

La detrazione per abitazione principale è stata confermata in euro 200,00

Nella somma prevista, come sopra già indicato, è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard dello 0,76%. La differenza di aliquota decisa dal Comune, in aumento rispetto allo 0,76% viene versata al Comune stesso.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 100.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 10.000,00 per eventuali rimborsi di IMU.

Addizionale comunale Irpef.

Con deliberazione consiliare, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio dell'ente, nella stessa seduta di approvazione del bilancio, verrà deliberata l'aliquota in aumento di 0,05 punti percentuali rispetto all'anno precedente mentre verrà confermata la fascia di esenzione nelle stesse misure dell'anno precedente. A tale scopo verrà modificato anche il "Regolamento dell'addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)"

Queste le misure per il 2013 di aliquota e fascia di esenzione:

- aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione di euro 10.000,00.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 3.696.500,00.

L'acconto del 30% per il 2013 verrà effettuato sulle aliquote del 2012 in quanto l'ente non ha pubblicato sul sito informatico www.finanze.it entro il 20/12/2012 la relativa delibera.

(Il comma 16 dell'art. 13, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 stabilisce che le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006.)

Fondo sperimentale di riequilibrio

Dal 2011 è stato istituito tale fondo che, unitamente a quello riguardante "La compartecipazione all'IVA" ha assorbito i trasferimenti statali di varia natura e la compartecipazione all'IRPEF. La creazione di tale fondo, quale prima fase del federalismo, doveva risultare a saldo invariato rispetto

alle precedenti voci di cui si componeva, tuttavia il saldo alla sua creazione, nel 2011, è risultato negativo per circa 40mila euro.

Nel 2012 con l'anticipazione dell'IMU il fondo ha subito riduzioni correlate al nuovo gettito acquisito dall'Ente. Solo alla fine di giugno 2013 il Ministero dell'Interno ha reso disponibile sul proprio sito il dato definitivo del gettito IMU 2012 (la cui diffusione era prevista per febbraio 2013) e disposto le compensazioni dei fondi con gli Enti Locali. Il dato è stato ulteriormente aggiornato il 3 luglio 2013.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo per il riequilibrio, dopo le sostanziali trasformazioni rispetto a quanto trasferito al Comune nell'esercizio 2012 ad opera dell'introduzione dell'IMU, viene nel 2013 sostituito dal "Fondo di solidarietà comunale". Rimane tuttavia conservata la previsione di entrata, per il solo 2013, riguardante la regolazione dei rapporti tra Comune e Stato seguita all'accertamento del gettito IMU dell'esercizio 2012, della quota afferente all'esercizio 2012, dell'importo di oltre 146.000,00 euro.

Ricostruendo la composizione del fondo per il riequilibrio del 2012, fino al fondo di solidarietà comunale del 2013, il risultato è il seguente (in migliaia di euro):

• fondo per il riequilibrio 2012, comprensivo della regolazione del gettito IMU così come reso noto in data 3/7/2013	3.674
• riduzione spending review 2013	-582
• riduzione fondo in seguito attribuzione al Comune gettito IMU su fabbricati e terreni (escluso gettito categoria D e corrispondente a maggiore entrata tributaria IMU)	-2.345
• aumento fondo per perdita 50% gettito immobili cat. D attribuiti interamente allo Stato	729
• incremento fondo per IMU su immobili comunali (stima gettito)	140
nuova previsione stanziamento del fondo di solidarietà comunale del 2013	1.616

Per il triennio la previsione totale è di € 4.815.000,00; si tratta di una stima del tutto provvisoria di gettito, non risultando ancora definito l'importo della riduzione della "spending review" del 2013, per cui risulta di difficile parametrizzazione la riduzione degli esercizi successivi.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, con apposito regolamento, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006 una imposta di scopo (*massimo 0,5 per mille* sulla base imponibile IMU), da destinare esclusivamente alla totale copertura di opere pubbliche.

Imposta di soggiorno

Il Consiglio non ha istituito, con apposito regolamento, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23 del 14/3/2011 una imposta di soggiorno, da destinare a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Il D.L. 201/2011, riguardo al prelievo tributario/tariffario sui rifiuti, all'art. 14 "Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2013, l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili (TARES).

Con l'entrata in vigore del nuovo tributo, ai sensi dell'art. 14, comma 46, del medesimo decreto, a decorrere dal 01.01.2013, sono soppressi tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex ECA). in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal

01.01.2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Mira la Tariffa Integrata Ambientale (TIA1), istituita con Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 132 del 29.11.2002), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data.

Tutti i costi del servizio rifiuti confluiscono nel bilancio. Detti costi vengono coperti al 100% dall'utenza.

Il 2° comma dell'art. 10 del D.L. 35/2012, convertito nella L. 64 del 6/6/2013 ha disposto che per il solo anno 2013, in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato, di cui al c. 35 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, fosse riservata e versata direttamente allo Stato in unica soluzione.

Sempre il medesimo comma disponeva che, solo per il 2013, i Comuni non potessero aumentare la maggiorazione standard di cui sopra.

Per poter consentire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nel 2015, anno in cui cessa la possibilità di destinare a manutenzione ordinaria i proventi dei permessi a costruire, è stata prevista l'introduzione della maggiorazione di competenza comunale dell'imposta sui servizi indivisibili nella misura di € 0,10 per mq. Tale misura porta ad una stima previsionale di gettito di circa € 200.000,00.

(il comma 29 dell'art.14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 120.000,00.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. 119 del 29/11/2011 ha provveduto all'approvazione del Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario, preso atto dell'art.1 comma 12-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, col quale veniva elevata, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento solo a condizione che venissero istituiti detti Consigli entro il 31 dicembre 2011.

Successivamente l'art. 11 comma 8 del D.L. 201/2011 ha soppresso i Consigli Tributarî di cui all'articolo 18 del decreto legge n. 78 del 2010 non modificando, tuttavia, la compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento.

Non sono state formulate previsioni di entrata relativamente alla posta in argomento.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione def. 2012	Previsione 2013
864.883,83	901.443,16	930.000,00	680.000,00

Le opere a scomputo di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica ammontano ad euro 3.300.000,00 nel triennio.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

Destinazione	accertamenti	accertamenti	Previsione def.	Previsione	Previsione	Previsione
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
-a spesa corrente	581.000,00	543.000,00	492.500,00	300.000,00	320.000,00	0
-ad investimenti	283.883,83	358.443,16	437.500,00	380.000,00	410.000,00	750.000,00
Totali	864.883,83	901.443,16	930.000,00	680.000,00	730.000,00	750.000,00

% a S/corr. sul tot. 67,18% 60,24% 52,96% 44,12% 43,84% 0,00%

L'art.2,comma 41 del D.L.225/2010, convertito in legge 10/2011 ha prorogato fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziarie la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

La legge n. 64/2013 di conversione in legge del D.L. n. 35/2013 ha introdotto l'art. 10 - comma 4 ter - riguardante la proroga di tale destinazione per gli esercizi 2013 e 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. Definitive 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	156.336,24	163.793,48	180.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
T.A.R.S.U.						
ALTRE	9.423,50	3.066,17	5.000,00	5.000,00	6.500,00	5.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno con comunicato in data 03.07.2013.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 143.143,00 sulla base dei mutui che originariamente sarebbero risultati in ammortamento al 1/1/2013 (senza rinegoziazione o estinzione anticipata).

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo.)

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 677.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali per la somma di euro 100.000, destinati a spese di investimento come indicato nella deliberazione di G.C. n. 158 del 09.07.2013.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido - gestito dall'Istituzione Comunale	42.000,00	102.747,50	40,88%	
Impianti sportivi				
Ostello della gioventù	45.000,00		100,00%	
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	62.100,00	564.900,00	10,99%	65,97%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	5.500,00	19.685,00	27,94%	100,00%
Manifestazioni teatrali	10.000,00	193.650,73	5,16%	6,18%
Parcheggi a pagamento	14.000,00		100,00%	100,00%
Refezione , trasporto ed assistenza ad inabili e ad anziani	53.710,00	211.795,70	25,36%	43,68%
Altri servizi				
Totale	232.310,00	1.092.778,93	21,26%	57,09%

La percentuale di copertura indicata per il servizio "Mense scolastiche" si basa sul confronto tra i rimborsi da insegnanti e altro personale scolastico e la differenza tra il costo del servizio ed i rimborsi degli studenti rifatturata da Serimi al Comune. Il confronto, come si capisce, esaminando i termini del rapporto, è poco significativo mancando principalmente al numeratore ed al denominatore del rapporto medesimo il contributo pasto degli studenti (che viene invece conteggiato a consuntivo). La reale percentuale di copertura del servizio considerando il sistema Serimi/Comune è pertanto significativamente superiore.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 156 del 09.07.2013 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 21,26 %.⁽¹⁾

Sanzioni amministrative da codice della strada e proventi parcheggi a pagamento

I proventi da sanzioni amministrative per violazione alle norme del Codice della strada sono previsti per il 2013 in € 520.000,00 ed i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi sono previsti in € 14.000,00. La destinazione di tali proventi è stabilita con atto G.C. 157 del 09.07.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 7, 142 e 208, comma 4, del codice della strada (D.lgs. 285/1992), come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata, pari ad € 260.000,00, proveniente dalla sanzioni amministrative da Codice della strada, è destinata al

Titolo I spesa per euro 160.000,00

Titolo II spesa per euro 100.000,00.

La quota vincolata, pari ad € 14.000,00, proveniente dai parcheggi a pagamento, è destinata interamente alla spesa corrente.

L'entrata, proveniente dalla sanzioni amministrative da Codice della strada, presenta il seguente andamento:

⁽¹⁾ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Previsione def. 2012	Previsione 2013
318.162,65	488.011,96	600.000,00	520.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Previsione def. 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	88.500,00	107.000,00	160.000,00
Spesa per investimenti	158.000,00	193.000,00	100.000,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2010	468.691,65	
al 1/1/2011	599.798,28	
Al 1/1/2012	720.435,41	

Il Collegio invita a verificare l'esigibilità dei crediti da sanzioni del Codice della strada imputati a residui, visto l'andamento crescente, di anno in anno, del monte complessivo.

Utilizzo plusvalenze

Non è più possibile, a decorrere dal 1° gennaio 2013, utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui o per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel, poiché l'art.1, comma 66 della legge 311/2004 e l' art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003 sono stati abrogati dai commi 441 e 442 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013 (ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 561, della medesima legge n. 228/2012).

L'ente non ha fatto ricorso a tali entrate per finanziare le menzionate spese.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 71.824,37 per prelievo utili e dividendi da SE.RI.MI. S.r.l., giusto verbale di assemblea in data 06.05.2013.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	5.000.168,21	4.867.105,00	4.923.935,00	1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	203.130,65	245.506,64	269.723,51	10%
03 - Prestazioni di servizi	6.597.704,64	6.500.022,91	12.115.857,06	86%
04 - Utilizzo di beni di terzi	69.806,45	60.750,00	54.372,12	-10%
05 - Trasferimenti	3.440.690,37	3.647.385,60	3.203.051,94	-12%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	895.940,70	861.272,60	834.706,50	-3%
07 - Imposte e tasse	402.547,07	442.440,00	413.995,00	-6%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	47.725,13	149.900,00	32.090,50	-79%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		133.000,00	378.076,88	
11 - Fondo di riserva		25.106,04	100.513,29	100%
Totale spese correnti	16.657.713,22	16.932.488,79	22.326.321,80	31,85%

Spese di personale

Si precisa che con deliberazione di C.C. n° 47 del 29.05.2013 è stata disposta la revoca e la liquidazione dell'Istituzione comunale "Mira Innovazione" con decorrenza 01.09.2013 e che pertanto il costo riferito al personale fino al 31.08.2013 risulta stanziato e impegnato nel bilancio dell'Istituzione. A partire dal 1 settembre la spesa è stata prevista nel bilancio del Comune annuale 2013 e pluriennale 2013-2015.

La spesa di personale tiene inoltre conto della volontà dell'amministrazione comunale di affidare in appalto a terzi per l'anno scolastico 2013-2014 la gestione di una sezione dell'Asilo nido comunale. Tale soluzione permette la conseguente riduzione della spesa di personale a tempo determinato e della spesa per somministrazioni di lavoro necessarie per le sostituzioni oltre alla riduzione della spesa riferita a tre unità di educatore cui viene concessa la mobilità presso altro Ente.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 si riferisce sia al personale del Comune che a quello assegnato all'Istituzione Mira Innovazione e ammonta a complessivi € 5.324.365,00 (int. 01). Essa corrisponde alla spesa per n. 152,5 dipendenti in rapporto ad anno, di cui:

- n. 3 dirigenti per tutto l'anno, 1 dirigente fino al 28/2, 1 dirigente dal 1/10/2013 e 1 alta specializzazione fino al 30/9/2013;

- segretario comunale in convenzione al 35% con il comune di Spinea (Ve) fino al 28/2/2013, 2 mesi come titolare e presumibilmente dal 1/8/2013 in convenzione con il comune di Albignasego (Pd) al 50%;
- n. 142 dipendenti a tempo indeterminato;
- n. 5,5 dipendenti a tempo determinato.

Detta spesa tiene conto:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ecc.;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 571.490,36 pari al 10,73 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 tiene conto delle seguenti circostanze:

- a) dei bilanci delle società partecipate al 31.12.2012;
- b) che le uniche società che dovrebbero ricevere una contribuzione dal Comune sono Veritas S.p.A. e Serimi S.r.l..

Il conteggio pertanto della percentuale di incidenza è calcolato nella misura del 37,35% della spesa corrente, tenuto anche conto della contribuzione del Comune a tali società sulla base dei dati 2012.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale 2012/2014 e 2013/2015 siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata stanziati per gli anni dal 2013 al 2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 c. 2 /bis del D.L. 78/2010, non superano l'importo del fondo risorse decentrate dell'anno 2010 e comunque saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, riferite a tutto il personale dipendente del Comune compreso il personale assegnato all'Istituzione Comunale "Mira Innovazione", subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	5.157.524
2012	5.048.067
2013	4.949.630
2014	4.864.500
2015	4.864.500

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Tali spese sono così' distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2011	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	5.606.723	5.324.365
intervento 03	96.022	91.490
irap	322.374	309.900
altre da specificare		
Totale spese di personale	6.025.119	5.725.755
spese escluse	867.595	776.125
Spese soggette al limite(comma 557)	5.157.524	4.949.630

Limitazione trattamento accessorio

Gli oneri della contrattazione decentrata stanziati per gli anni dal 2013 al 2015, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 c. 2 /bis del D.L. 78/2010, non superano l'importo del fondo risorse decentrate dell'anno 2010 e comunque saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2013 è stata ridotta di euro 18.359,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012..

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	6.120,00	80%	1.224,00	15.725,68 *
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	73.852,40	80%	14.770,48	
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	5.977,90	50%	2.988,95	2.989,00
Formazione	16.286,81	50%	8.143,41	8.143,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	80.461,93	20%	64.368,00	36.030,00

* N.B. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 10 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 compensando le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 del medesimo D.L. 78/2010.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 32.090,50 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

Cod. bil.	Descrizione tipologia onere straordinario	Previsione def. 2012	Previsione 2013	Scostam.
1010408	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI	18.500,00	10.000,00	-8.500,00
1010408	RESTITUZIONE DI ENTRATE E DI PROVENTI DIVERSI	2.000,00	1.590,50	-409,50
1010808	SANZIONI ED AMMENDE A CARICO DEL COMUNE	500,00	500,00	0,00
1010808	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI PASSIVITA' ARRETRATE E DEBITI FUORI BILANCIO	59.900,00	5.000,00	-54.900,00
1010808	INTERESSI E RIVALUTAZ. DEBITI PREGRESSI	5.000,00	5.000,00	0,00
1090108	RIMBORSO PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI	20.000,00	0,00	-20.000,00
1100508	RIMBORSO CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	0,00
1120308	RESTITUZIONE IMPOSTA COMUNALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (CAP. E 1140)	34.000,00	0,00	-34.000,00
	totali	149.900,00	32.090,50	-117.809,50

lo scostamento dal 2012 deriva principalmente dalla previsione di minori spese per debiti fuori bilancio, dalla diversa imputazione contabile dei rimborsi dei permessi a costruire (negli "ulteriori investimenti" al titolo secondo della spesa), da minori rimborsi di tributi e da minori restituzioni dell'imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica, .

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 378.076,88, calcolato nel seguente modo:

- € 225.405,42 per la copertura dei residui attivi che verranno annullati ai sensi dell'arti. 1, commi 527 e 528, della legge n. 228/2012 e del restante 25% dei residui attivi iscritti ai titoli I e III dell'entrata con anzianità superiore ai 5 anni, ai sensi dell'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012 (determinazione dirigenziale n. 188/2013);
- € 152.671,46 per l'inserimento in bilancio del fondo insoluti come risultante dal piano finanziario TARES approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 08.07.2013.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari allo 0,45% della spesa corrente, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e per l'anno 2013 l'ente non ha stanziamenti per il conferimento di servizi all'esterno a propri soggetti partecipati.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013, tenendo conto della spesa aggiuntiva che il Comune avrà in carico dal 01/09/2013 per effetto della Revoca dell'Istituzione Comunale Mira Innovazione come disposta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 29.05.2013:

Per trasferimenti in conto esercizio (trasferimenti all'Istituzione comunale per il periodo 01/01/2013 – 31/08/2013)	567.657,05
Per trasferimenti in conto impianti	0,00
Per concessione di crediti	0,00
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	0,00
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	0,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	0,00
Per prestazioni di servizi a Serimi (refezione scolastica e pasti ed assistenza domiciliare)	616.494,88
Per prestazioni a favore di Veritas (disinfestazione e derattizzazione, servizio idrico integrato e TARES, compreso la quota relativa alle scuole ed il costo per la riscossione)	5.691.381,10

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società partecipate con perdite per tre esercizi consecutivi o con utilizzo di riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2011 presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'istituzione comunale, **totalmente partecipata** dall'ente locale, nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (2012) presentava la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	nessuno
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2012)	22
Costo personale dipendente	665.927,46
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	nessuno

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

a) organismi che nel bilancio 2012, prevedono la distribuzione di seguenti utili:

organismo	Risultato economico 2012 previsto	Previsione di distribuzione di utili nel 2013
ISTITUZIONE COMUNALE MIRA INNOVAZIONE	UTILE 69.813,13 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 79.453,51 Rendiconto approvato dal C.C. con deliberazione n. 37/30.04.13	€ 64.453,51 Prevista entrata di pari importo nel Bilancio 2013 alla risorsa 2.05.0440
SE.RI.MI. SRL	UTILE 203.193,10 Bilancio approvato dall'Assemblea dei soci in data 06/05/2013	Destinazione utile da verbale assemblea: € 62.361,00 riserva straordinaria € 140.832,10 a dividendo (Prevista entrata nel Bilancio 2013 di € 71.824,37 alla risorsa 3.04.0895)

Il Comune ha avviato una istruttoria con riferimento all'applicazione dell'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, la cui interpretazione è a tutt'oggi estremamente complessa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 5.034.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Non sono previste nel 2013 operazioni di indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario (rectius: le opere a scomputo e i trasferimenti di immobili sono indicati in bilancio in entrata e in uscita) come segue:

- per euro 1.100.000,00 opere a scomputo di permesso di costruire (previste in bilancio)
- per euro 280.000,00 acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche (PDR Area Centrale Mira Taglio)
- per euro 0,00 da permuta
- per euro 0,00 da permuta relative a rettifiche di confini;
- per euro 0,00 da project financing
- per euro 0,00 da trasferimento di immobili ex art.128, c.4, e art.53, c.6, del d.lgs.163/2006

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	17.354.627,93
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	1.041.277,68
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	800.351,80
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,61%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	240.925,88

Nelle previsioni del Bilancio 2013 non è prevista alcuna somma per il perfezionamento di operazioni d'indebitamento a medio e lungo termine.

Nel prospetto è evidenziato il rispetto del limite di indebitamento (fissato al 6% per il 2013).

Gli "interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti" sono al netto della quota di interessi, pari ad € 29.354,70, derivanti da concessione di fideiussione solidale per il mutuo stipulato dalla Società Sportiva G.P. Nuoto Mira a.r.l. con inizio ammortamento dal 2013, che vengono interamente rimborsati al Comune.

L'incidenza degli interessi passivi **compresi** quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2013	2014	2015
Interessi passivi	829.700,31	785.096,73	738.589,46
% su entrate correnti	4,78%	4,53%	3,21%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

n.b. dati rilevati dal quadro ammortamento mutui allegato al bilancio (allegato A)

L'incidenza degli interessi passivi **al netto di quelli** derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

	2013	2014	2015
Interessi passivi	800.345,61	757.246,64	712.303,40
% su entrate correnti	4,61%	4,37%	3,09%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

n.b. dati rilevati dal quadro ammortamento mutui allegato al bilancio (allegato A)

Il limite di indebitamento (sia che vengano o che non vengano compresi gli interessi passivi derivanti da garanzie fideiussorie prestate) non viene rispettato per l'anno 2014 (fissato al 4%). Nella relazione previsionale e programmatica (pagine 37 e 38) è stata segnalata l'opportunità di destinare parte dell'avanzo di amministrazione all'estinzione anticipata di mutui al fine di rispettare il limite di indebitamento anche per l'anno 2014.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 829.700,31 nel bilancio 2013, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	23.214.305	21.648.374	20.634.765	19.192.980	18.100.952	16.965.682
nuovi prestiti			71.571	760.000		
devoluzioni e garanzie solidali			- 71.571	- 760.000		
prestiti rimborsati	993.867	991.157	1.031.427	1.053.930	1.095.667	1.139.643
riduzioni mutui	27.076		97.941			
estinzioni anticipate	544.988	22.452	312.416			
totale fine anno	21.648.374	20.634.765	19.192.980	18.100.952	16.965.682	15.784.872
abitanti al 31/12	38.952	39.141	39.080	39.080	39.080	39.080
debito medio per abitante	555,77	527,19	491,12	463,18	434,13	403,91

La riduzione dell'entità del debito medio per abitante appare in linea con quanto previsto dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011.

La riduzione del debito è stata avviata a partire dall'esercizio finanziario 2008 ed ha seguito il seguente percorso sino all'esercizio finanziario 2012:

- Nel corso del 2008 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di € 386.442,40, di è stata perfezionata nel 2011 una quota pari ad € 2.591,95.
L'estinzione ha comportato il pagamento di un indennizzo pari ad € 37.171,19;
- Nel corso del 2009 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di € 972.087,66, di cui è stata perfezionata nel 2011 una quota pari ad € 14.796,73.
L'estinzione ha comportato il pagamento di un indennizzo pari ad € 130.277,02.

- Nel corso del 2010 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di € 550.050,49, di cui è stata perfezionata nel 2011 una quota pari ad € 5.062,85, e ne ha ridotti per un importo di € 97.938,04. L'estinzione ha comportato il pagamento di un indennizzo pari ad € 17.430,78.
- Nel corso del 2012 l'ente ha estinto mutui con la Cassa DD.PP. S.p.A. per un importo di 312.416,30 e ne ha ridotti per un importo di € 97.938,04.

Dal 2013 è stato inserito nel relativo quadro, allegato al bilancio di previsione, l'ammortamento del mutuo, pari ad € 760.000,00, garantito con fideiussione (di cui alla deliberazione consiliare n. 471/2011, di concessione di fideiussione solidale a favore dell'Istituto del Credito Sportivo e nell'interesse della Società Sportiva G.P. Nuoto Mira a r.l. per la realizzazione di opere di potenziamento degli impianti natatori comunali) rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207, commi 3 e 4, del TUEL.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	956.810	893.462	852.996	829.700	785.097	738.589
quota capitale	1.538.854	1.013.609	1.343.844	1.092.028	1.135.270	1.180.810
totale fine anno	2.495.664	1.907.071	2.196.840	1.921.729	1.920.367	1.919.399

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel (tranne per il 2014 come si è detto nell'ambito della presente relazione);
- del tasso di inflazione;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	19.600.019,29	19.600.502,38	19.904.402,38	59.104.924,05
Titolo II	1.458.375,11	1.376.641,00	1.329.424,00	4.164.440,11
Titolo III	1.983.149,10	2.073.194,40	2.064.844,40	6.121.187,90
Titolo IV	5.085.000,00	3.945.000,00	2.850.000,00	11.880.000,00
Titolo V	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00	12.900.000,00
Somma	32.426.543,50	31.295.337,78	30.448.670,78	94.170.552,06
Avanzo presunto	325.814,92			325.814,92
Totale	32.752.358,42	31.295.337,78	30.448.670,78	94.496.366,98

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	22.326.321,80	22.135.067,93	22.017.860,76	66.479.250,49
Titolo II	5.034.000,00	3.725.000,00	2.950.000,00	11.709.000,00
Titolo III	5.392.036,62	5.435.269,85	5.480.810,02	16.308.116,49
Somma	32.752.358,42	31.295.337,78	30.448.670,78	94.496.366,98
Disavanzo presunto				
Totale	32.752.358,42	31.295.337,78	30.448.670,78	94.496.366,98

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	4.923.935,00	5.239.265,00	6,40	5.239.265,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	269.723,51	306.565,00	13,66	307.465,00	0,29
03 - Prestazioni di servizi	12.115.857,06	12.326.647,16	1,74	12.320.457,16	-0,05
04 - Utilizzo di beni di terzi	54.372,12	56.620,00	4,13	57.670,00	1,85
05 - Trasferimenti	3.203.051,94	2.686.944,70	-16,11	2.619.944,70	-2,49
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	834.706,50	790.096,74	-5,34	743.589,46	-5,89
07 - Imposte e tasse	413.995,00	421.595,00	1,84	421.595,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	32.090,50	32.500,00	1,28	32.500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	378.076,88	172.671,46	-54,33	172.671,46	
11 - Fondo di riserva	100.513,29	102.162,87	1,64	102.702,98	0,53
Totale spese correnti	22.326.321,80	22.135.067,93	-0,86	22.017.860,76	-0,53

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	2.635.000,00	1.730.000,00	850.000,00	5.215.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	550.000,00	250.000,00		800.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.600.000,00	1.645.000,00	2.000.000,00	5.245.000,00
Totale	4.785.000,00	3.625.000,00	2.850.000,00	11.260.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	100.000,00			100.000,00
Risorse correnti destinate ad investimento	149.000,00	100.000,00	100.000,00	349.000,00
Totale	5.034.000,00	3.725.000,00	2.950.000,00	11.709.000,00

Nell'esercizio 2013 l'ulteriore somma di € 100.000,00 (per un totale di € 5.134.000,00, come da programma triennale delle opere pubbliche) deriva da somme già finanziate a residui.

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente (sono in corso di aggiornamento le perizie degli immobili da alienare da cui la minor previsione di entrata rispetto alle perizie esistenti);

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alla programmazione finanziaria degli Organismi comunitari, della Regione Veneto e della Provincia di Venezia.

c) finanziamenti con prestiti

Non sono previste assunzioni di mutui o altri prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

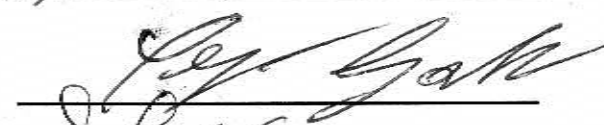
Mira, li 16.07.2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato



Dott. Sergio Gallo



Dott. Igino Negro

